



Carissimi, invito i fedeli ad avere un piccolo ramo d'ulivo nella propria casa, così sarà benedetto dal parroco durante la celebrazione trasmessa in streaming sul canale You Tube alle ore 17.00.

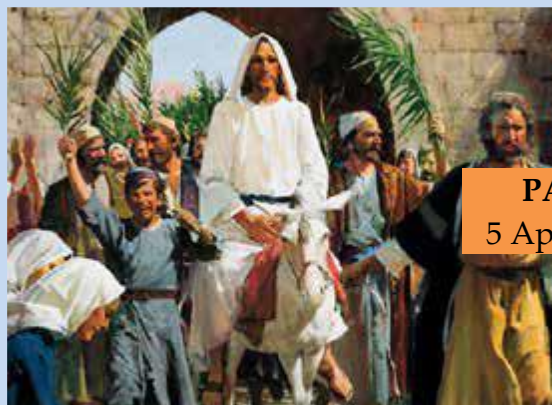
Per chi volesse o fosse di passaggio per un momento di preghiera, nella nostra chiesa abbiamo procurato dei rami d'ulivo posti in alcuni cesti.

Come al solito la chiesa sarà aperta dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Buona settimana Santa

*Don Giuseppe,
Don Filippo, Don Oliver, Don Morris e
diacono Luca*





S. MESSA in diretta Streaming
sul canale You Tube della parrocchia
ore 17.

PALME
5 Aprile 2020

Liturgia della Parola da vivere in famiglia

(Si possono preparare in un luogo adatto un crocifisso e una Bibbia aperta con accanto una candela accesa. Se c'è la possibilità, si possono preparare anche alcuni ramoscelli di ulivo o di altre piante che si trovano presso la propria abitazione)

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Preghiamo insieme

Guida: Benedici Signore + (e ognuno traccia sul suo corpo il segno della croce)
la nostra famiglia, la nostra casa e il tempo che stiamo vivendo.

Accompagnaci in questa settimana, indicaci la strada da percorrere per resistere nella fatica della prova, per seguirti nella Passione e raccontare a tutti che abbiamo incontrato te, Dio benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Dio benedetto nei secoli dei secoli. **Amen** Richiesta di perdono

G. Ci sembrerà molto strano celebrare la domenica delle Palme, che ci introduce alla Settimana Santa, senza la processione con i rami di ulivo benedetti e la memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme... Eppure anche oggi, nelle nostre case, vogliamo dire e celebrare la nostra fede, in comunione con tutta la Chiesa.

Lett. Signore, che dalla croce ci insegni a perdonare,
abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

Lett. Cristo, che doni la vita a chi ascolta la tua
parola, abbi pietà di noi.

Cristo, pietà.

Lett. Signore, che sei accanto a noi nei momenti
più difficili, abbi pietà di noi.

Signore, pietà.

G. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita
eterna.

Amen.

Ascolto della Parola del Signore

Si può leggere il racconto evangelico in forma breve e dialogata (4 voci): Gesù, Narratore, Pilato, Altri/Folla. Leggiamo con calma e attenzione.

Lett. Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

Narratore:

In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo:

Pilato:

“Sei tu il re dei Giudei?”.

Narratore:

Gesù rispose:

Gesù:

“**Tu lo dici**”.

Narratore:

E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse:

Pilato:

“Non senti quante testimonianze portano contro di te?”.

Narratore:

Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito.

A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse:

Pilato:

“Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?”.

Narratore:

Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:

Altri:

“Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua”.

Narratore:

Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro:

Pilato:

“Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?”.

Narratore:

Quelli risposero:

Folla:

“**Baràbba!**”.

Narratore:

Chiese loro Pilato:

Pilato:

“Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?”.

Narratore:

Tutti risposero:

Folla:

“Sia crocifisso!”.

Narratore:

Ed egli disse:

Pilato:

“Ma che male ha fatto?”.

Narratore:

Essi allora gridavano più forte:

Folla:

“Sia crocifisso!”.

Narratore:

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell’acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo:

Pilato:

“Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!”.

Narratore:

E tutto il popolo rispose:

Folla:

“Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli”.

Narratore:

Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano:

Folla:

“Salve, re dei Giudei!”.

Narratore:

Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.

Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa “Luogo del cranio”, gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia.

Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: “Costui è Gesù, il re dei Giudei”.

Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo:

Altri:

"Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!".

Narratore:

Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano:

Folla:

"Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!".

Narratore:

Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

Gesù:

"Elì, Elì, lemà sabactàni?",

Narratore:

che significa:

Gesù:

"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

Narratore:

Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

Altri:

"Costui chiama Elia".

Narratore:

E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere.

Gli altri dicevano:

Altri:

"Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!".

Narratore:

Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Qui si genuflette e si fa una breve pausa.

Narratore:

Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti.

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

Altri:

"Davvero costui era Figlio di Dio!".

Parola del Signore

Silenzio e riflessione

. Dopo aver ascoltato il racconto della Passione di Gesù possiamo chiederci:

- Chi sono io davanti a Gesù che entra in Gerusalemme? Sono capace di esprimere la mia gioia, di lodarlo? Oppure prendo le distanze da lui?
- Chi sono io davanti a Gesù che soffre? Sono come i discepoli, che si addormentavano mentre il Signore soffriva?
- Sono come il Cireneo che tornava dal lavoro affaticato, ma ha aiutato il Signore a portare la croce?
- Sono come il centurione che ai piedi della croce riconosce in Gesù il Salvatore di tutti gli uomini?

Preghiera dei fedeli

G. In questo tempo particolare, in cui le parole passione, sofferenza, sconforto ci sembrano molto concrete, vogliamo unirvi alla preghiera di papa Francesco e di tutta la Chiesa. Diciamo: **Consolaci, o Signore.**

Lett. Guarda la tua Chiesa, che attraversa il deserto:

Consolaci, o Signore.

Lett. Guarda l'umanità, atterrita dalla paura e dall'angoscia:

Consolaci, o Signore.

Lett. Guarda gli ammalati e i sofferenti, oppressi dalla solitudine:

Consolaci, o Signore.

Lett. Guarda i medici e gli operatori sanitari, provati dalla fatica:

Consolaci, o Signore.

Lett. Guarda i politici e gli amministratori, che portano il peso delle scelte:

Consolaci, o Signore.

Lett. Alle persone che vivono nelle zone di guerra e maltrattamento, perché siano sostenute dalla speranza di una vita nuova:

Dona, Signore, il tuo Spirito di vita.

Padre nostro.....

Preghiera per la comunione spirituale

Tutti: Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te.

Preghiera conclusiva e affidamento alla Madonna

Tutti: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.